

# A Siracusa la smobilitazione del centrodestra consegna la vittoria a Italia

ALESSANDRO RIGGIO E ALDO PAPARO

25 giugno 2018

Il verdetto sancito dal secondo turno di Siracusa ribalta quello del primo, consegnando la vittoria a un candidato – il vice-sindaco uscente Francesco Italia, presentatosi con un cartello civico – in grado di recuperare 17 punti su Ezechia Paolo Reale, l'avvocato penalista sostenuto dalla quasi totalità del centrodestra siciliano. Una defezione, difatti, inficia – alla prova delle urne – sul risultato finale: quella di Fabio Granata, ex assessore regionale in campo con Diventerà Bellissima, movimento del presidente della Regione Nello Musumeci.

La frammentazione dell'offerta nel blocco storicamente dominante nell'Isola, accentuata dalla – se pur debole – scesa in campo solitaria della Lega, scongiura un altrimenti pronosticabile successo al primo turno stimolando il ricorso al voto disgiunto. Già l'analisi pubblicata dopo il 10 giugno (Paparo e Riggio in questo volume) evidenziò il significativo rendimento coalizionale negativo della coalizione di centrodestra: Reale non seppe replicare la prestanza elettorale delle liste in suo sostegno, fallendo il superamento del 40%.

Adesso, i flussi elettorali realizzati tanto con riferimento alle destinazioni quanto con le provenienze certificano un fenomeno prima solo discutibile: tra gli elettori di Reale al ballottaggio non ne figura nemmeno uno di Granata del primo turno. Nonostante statisticamente poco rilevante (il candidato di Musumeci prese appena il 5,7%), il dato assume rilevanza politica, suffragando la scarsa attrattività di Reale che nella seconda tornata conserva il 55,5% del suo bacino originario. L'opposto di ciò che si ha nello sfidante eletto sindaco, Italia, il quale invece riporta al voto oltre l'80% dei propri elettori di due settimane prima. Italia, inoltre, attrae significativamente le seconde preferenze di Moschella – appoggiato dal centrosinistra – e del civico Randazzo.

Quasi assenti dalla partita i sostenitori del M5S, il cui 85,7% ha optato per l'astensione. Alla luce della forbice stretta tra i due aspiranti sindaco, pari a circa 6 punti (ovvero, 2.057 voti), i pentastellati avrebbero potuto determinare un esito differente, qualora si fossero recati nuovamente ai seggi. Reale per-

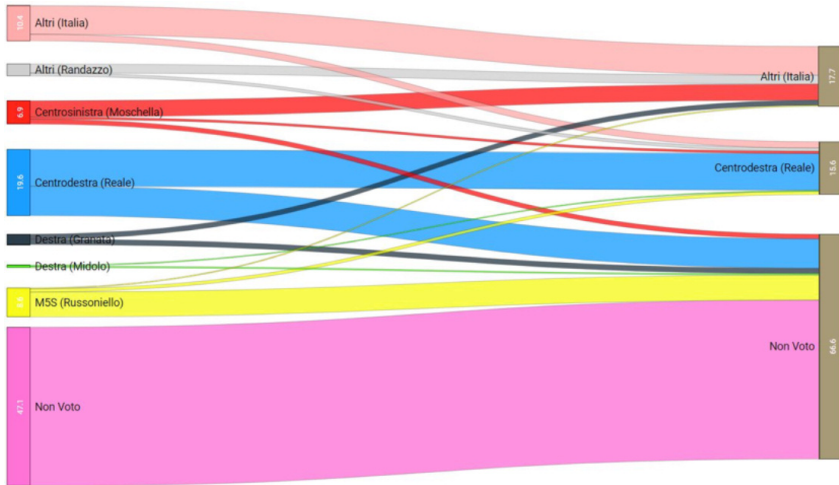
Tab. 1 – Flussi elettorali a Siracusa fra primo turno e secondo turno delle comunali 2018, destinazioni

VOTO SECONDO TURNO	VOTO PRIMO TURNO								NON VOTO
	CENTROSINISTRA (MOSCHELLA)	ALTRI (RANDAZZO)	ALTRI (REALE)	DESTRA (GRANATA)	LEGA (MIDOLO)	M5S (RUSSONIELLO)	ALTRI (ITALIA)	NON VOTO	
Centrodestra (Reale)	9,6	26,0	55,5	0,0	48,5	10,7	18,1	0,0	
Altri (Italia)	69,6	74,0	0,0	47,4	0,0	3,5	81,9	0,0	
Non Voto	20,8	0,0	44,5	52,6	51,5	85,7	0,0	100,0	
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	

Tab. 2 – Flussi elettorali a Siracusa fra primo turno e secondo turno delle comunali 2018, provenienze

VOTO SECONDO TURNO	VOTO PRIMO TURNO								TOT.
	CENTROSINISTRA (MOSCHELLA)	ALTRI (RANDAZZO)	ALTRI (REALE)	DESTRA (GRANATA)	LEGA (MIDOLO)	M5S (RUSSONIELLO)	ALTRI (ITALIA)	NON VOTO	
Centro destra (Reale)	4,3	5,9	69,6	0,0	2,2	5,9	12,0	0,0	100
Altri (Italia)	27,2	14,9	0,0	8,2	0,0	1,7	48,0	0,0	100
Non Voto	0,0	0,0	13,1	2,4	0,5	11,1	0,0	70,7	100

Fig. 1 – Flussi elettorali a Siracusa fra primo turno (sinistra) e secondo turno (destra) delle comunali 2018, percentuali sull'intero elettorato<sup>1</sup>



de anche per la notevole smobilitazione in seno al centrodestra, venendo meno il traino delle preferenze ai candidati nelle liste per il consiglio comunale.

Le provenienze nei flussi rinvigoriscono la trasversalità di Italia, che coglie una vittoria storica sul solco di quanto successo in altri Comuni Capoluogo della Sicilia Orientale (Messina e Ragusa), dove coloro piazzatesi per primi il 10 giugno hanno dovuto cedere il passo agli sfidanti giunti al ballottaggio.

Fig. 1 – Flussi elettorali a Siracusa fra primo turno (sinistra) e secondo turno (destra) delle comunali 2018, percentuali sull'intero elettorato<sup>50</sup>

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Goodman, L. A. (1953), 'Ecological regression and behavior of individual', *American Sociological Review*, 18, pp. 663-664.

Paparo A., Riggio A. (2018), 'A Siracusa il M5S cede 40 punti e si disperde in tutte le direzioni', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 193-202.

Schadee, H.M.A., e Corbetta, P. (1984), *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.

*Nota metodologica: i flussi presentati sono stati calcolati applicando il modello di Goodman (1953) alle 80 sezioni elettorali del comune di Siracusa. Seguendo Schadee e Corbetta (1984), abbiamo eliminato le sezioni con meno di 100 elettori (in ognuna delle due elezioni considerate nell'analisi), nonché quelle che hanno registrato un tasso di variazione superiore al 15% nel numero di elettori iscritti (sia in aumento che in diminuzione). Si tratta di 2 unità in tutto. Il valore dell'indice VR è pari a 10,1.*

## NOTE

1. Il diagramma di Sankey sintetizza, in forma grafica, le nostre stime dei flussi elettorali a Siracusa. A sinistra sono riportati bacini elettorali del primo turno, a destra quelli del ballottaggio. Le diverse bande, colorate in base al bacino di provenienza del primo turno, mostrano le transizioni dai bacini fra il primo e il secondo turno. L'altezza di ciascuna banda, così come quella dei rettangoli dei diversi bacini elettorali all'estrema sinistra e destra, è proporzionale al relativo peso sul totale degli elettori.